

La cerimonia

Durante l'incontro con la stampa, il presidente di palazzo Madama critica la riforma del Senato e dà una stoccata a Renzi su Verdini

» CARLO TECCE

Intercettazioni. Questa parola rimbalza fra Camera e Senato. A palazzo Montecitorio, l'assemblea ha rinviato l'esame del decreto sul processo penale che contiene le norme sull'utilizzo delle intercettazioni, meglio definite "legge bavaglio": non è una resa dem, ma un trucco per ottenere tempi contingentati con lo scoccare di agosto e così evitare l'ostruzionismo. E fare presto.

A palazzo Giustiniani, dietro Madama, il presidente Pietro Grasso - ex magistrato antimafia - ha marcato la distanza dal governo: "Le intercettazioni sono un mezzo di indagine irrinunciabile e indispensabili che non va in alcun modo limitato". Per la tradizionale cerimonia del Ventaglio, che sancisce il *tutti a mare*, Grasso ha pronunciato un discorso di cinque pagine, disseminato di critiche più o meno velate a Matteo Renzi.

Il gruppo di maggioranza presente a palazzo Giustiniani - capitanato da Valeria Fedeli e Linda Lanzillotta - ha capito subito il significato, in particolare il passaggio sulla riforma del Senato che entro l'autunno ritorna a Madama. Allora è opportuno rileggere e commentare l'intervento di Grasso.

Questione Senato. "Credo che sarebbe equilibrato attribuire al Senato alcune funzioni esclusive e non concorrenti: funzioni di controllo, di inchiesta, di nomina, di ricordo con le istituzioni dell'Unione europea e di valutazione delle politiche pubbliche e degli effetti economici e sociali delle norme. (...) Sono pochi, ma essenziali, i punti su cui sarà doveroso intervenire senza per questo che i tempi si allunghino: non servirà infatti, per quante modifiche verranno apportate, aggiungere letture in più di quelle previste già oggi. In merito all'apertura o meno a possibili modifiche dell'articolo 2 nessuna decisione può essere presa senza un'attenta analisi delle proposte emendative su cui sarò chiamato a pronunciarmi". Il messaggio di Grasso: il Senato versione Renzi, trasformato in luogo di nominati per un fugace impegno dopo lavoro, va rivisto.

Questione Verdini. "Affinché questa necessaria riforma sia anche duratura nel tempo è nostro dovere, dovere di tutte le parti politiche,

Tutti al mare
La cerimonia
del ventaglio
annuncia le feste. È il saluto
del presidente
del Senato alla
stampa
Ansa



Grasso: "Stop al bavaglio" Ma il Pd lo vuole (e in fretta)

contribuire a rendere questo testo il più condiviso possibile, privilegiando la strada dell'accordo politico alto, dell'intesa sui contenuti, piuttosto che la ricerca dei singoli voti". Il messaggio di Grasso: provengo dal partito democratico, perché anziché ricucire con la minoranza si cerca un'alleanza con Verdini?

Questione soldi. "Bisogna contrastare la diffidenza e l'indifferenza verso le istituzioni, restituendo loro capacità di agire e piena autorevolezza, a partire dai partiti, che devono garantire la trasparenza dei bilanci e dei finanziamenti, una accorta se-

Tattiche d'Aula
Alla Camera votano il rinvio per poter evitare l'ostruzionismo delle opposizioni

lezione della classe dirigente ed un efficace controllo sui propri rappresentanti con regole e strumenti interni, che intervengano ancor prima delle inchieste, giornalistiche o giudiziarie". Il messaggio di Grasso: la Commissione di garanzia non ha certificato i bilanci dei partiti, perché ora i tesoriери studiano



soltanto come recuperare il denaro senza mostrare trasparenza (c'è dem con Buzzi ricorda qualcosa)?

Questione Ilva. "Il giudice deve certo decidere con la massima responsabilità, intesa anche come consapevolezza delle conseguenze dei suoi provvedimenti ma la sua discrezionalità ha un limite in-

valicabile nella legge. Spetta quindi al legislatore valutare e bilanciare gli interessi collettivi e i valori costituzionali, assumendosi a sua volta la responsabilità politica di scelte chiare e norme ben formulate". Il messaggio di Grasso: se non sapete fare le leggi o non garantite il rispetto della sicurezza e della ambiente, che c'entra il giudice?

Questione Crocetta. "La magistratura accerti la verità, nel frattempo la politica assuma le sue decisioni nel solo interesse dei siciliani onesti". Il messaggio di Grasso: forse la politica ha cacciato troppo presto Crocetta per un presunto silenzio durante una

presunta telefonata. In questa circostanza, tra i politici rapidi a indignarsi, va annoverato anche Grasso. Ci sono cascati in tanti.

Questione diritti civili. "In merito alle unioni civili non posso non sottolineare con forza il ritardo accumulato negli anni: la prima sentenza della Consulta risale al 2010, e già rilevava la necessità che il Parlamento intervenisse sul tema. Credo fermamente che ormai sia giunto il tempo per riconoscere piena cittadinanza ai diritti delle coppie omosessuali". Il messaggio di Grasso: Renzi fa promosse inutili? Agisca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA